

L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI
Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione Eucaristica della terza domenica di Avvento Ambrosiano.

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE
Ore 16, Milano - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3) - Interviene per l'inaugurazione dell'Anno Accademico della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e per il 50° di fondazione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.
Ore 18, Milano - Parrocchia S. Simeone (piazza S. Simeone, 7) - Celebrazione Eucaristica in occasione dell'inizio dell'Anno Accademico della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e del 50° dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

DOMENICA 4 DICEMBRE
Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione Eucaristica della quarta domenica di Avvento Ambrosiano.

Sono nate in città e fuori: a Settala e a Gavirate, dove viene costituita proprio oggi. In tutto ora sono 131 e coinvolgono 449 parrocchie

nomine

Nuovi incarichi diocesani

AROSIO MONS. GIUSEPPE ALDO Canonico Onorario Emerito Capitolo Maggiore della Basilica Metropolitana.
BARIOCCO DON GIUSEPPE CLEMENTE Decano Facente Funzioni del Decanato «Cinisello Balsamo». Mantiene anche i precedenti incarichi.
COZZI DR. DON ALBERTO Preside Istituto Superiore di Scienze Religiose.
CRESSERI MONS. PIETRO Superiore Famiglia degli Oblati Diocesani mantenendo anche i precedenti incarichi.

«santi di famiglia»

«Ti abbraccio come ti amo»

Il 19 ottobre 2008 a Lisieux sono stati beatificati Luis Martin e Zélie Guerin, i genitori di santa Teresa di Gesù Bambino, che aveva scritto: «Il buon Dio mi ha dato un padre ed una madre più degni del Cielo che della terra. Genitori senza pari, degni del Cielo, terra santa» (26 luglio 1897). Possiamo considerarli santi «nostri», perché il miracolo che li ha resi beati è avvenuto nella nostra Diocesi, a Monza. Inoltre, la piccola Teresa, fermatasi a Milano nel suo pellegrinaggio verso Roma (novembre 1887), aggirandosi tra le guglie del nostro Duomo, tra quella «popolazione quasi innumerevole di statue», come disse, sentì ancora più ardente il desiderio della santità: «Ho sempre desiderato essere santa (e) invece di scoraggiarmi mi sono detta: il buon Dio non può ispirare desideri inattuabili, perciò posso, nonostante la mia piccolezza, aspirare alla santità». I suoi genitori le erano stati testimoni. Zélie confidò alla figlia Paolina, poco prima di morire: «Tuo padre aveva gusti simili ai miei: credo anzi che il nostro reciproco amore proprio così sia aumentato, i nostri sentimenti sono stati sempre all'unisono ed egli è stato sempre per me un consolatore e un sostegno. Tutto ci riusciva facilissimo, il mondo non ci era più di peso». Gareggiavano nel testimoniarsi l'amore e a Zélie, che gli scriveva: «Oggi sono tanto felice al pensiero di rivederti. Non posso vivere senza di te, mio caro Luigi. Ti abbraccio come ti amo», Luis rispondeva, firmandosi sempre: «Tuo marito e vero amico, che ti ama per la vita». Loro forza era il sapere amati da Dio: «Desidero con tutto il cuore che tu abbia successo nella tua carriera e sono sicura che riuscirai, se lo vorrai. Non dipende che da te; il Signore protegge tutti quelli che hanno confidenza in Lui, ed Egli non ha mai abbandonato nessuno. Io ho messo in Dio tutta la mia fiducia e nelle sue mani ho deposto la cura dei miei affari. Quando penso a quello che ha fatto per me e per Luis, non posso dubitare che la sua divina Provvidenza vegli con particolare attenzione sui suoi figli» (Zélie al fratello, 1° gennaio 1863). Li sosteneva la preghiera che recitavano insieme, sposi e figlie, all'inizio di ogni giornata: «Mio Dio, ti offro il mio cuore. Prendilo, se vuoi, in modo che nessun altro lo posseda, ma soltanto Tu, mio buon Gesù».

Ennio Apeciti

ricordo/1



Mons. Carlo Mariani

Il 17 novembre scorso è morto monsignor Carlo Mariani, Cappellano di Sua Santità, residente a Brivio, già parroco dei Ss. Sissino, Martirio e Alessandro a Brivio. Era nato il 2-6-1924.

ricordo/2



Mons. Oreste Colombo

Il 15 novembre è morto monsignor Oreste Colombo, nato il 28-7-1922, cappellano di Sua Santità. Ha svolto il suo ministero per oltre 50 anni al Collegio Rotondi di Gorla Minore.

Nuove Comunità pastorali: accompagnare e verificare

DI NINO PISCHETOLA

Aggi sono 131 le Comunità pastorali nella Diocesi di Milano, le ultime in ordine di tempo sono nate a Gavirate, Milano (tra le parrocchie S. Martino in Greco e S. Maria Goretti) e Settala. I componenti dei Direttivi sono stati ricevuti il 19 novembre scorso nel Palazzo arcivescovile per ricevere ufficialmente il mandato diocesano dal cardinale Angelo Scola. Nel contesto di una serena ma intensa liturgia della Parola, l'Arcivescovo ha sottolineato i principali tratti dell'incarico che ha affidato. «Il Cardinale ci ha invitato - sottolinea Ugo Favanello, laico del Direttivo della Comunità pastorale «Beato Giovanni Paolo II» di Milano - a resistere alla tentazione di ridurre il nostro impegno alla dimensione organizzativa: l'importante è costruire relazioni sincere con le persone affidate. Terminata la celebrazione, ciascun Direttivo ha incontrato singolarmente l'Arcivescovo che ha infine congedato i presenti con un piccolo omaggio, un suo libro dal significativo titolo: «Come nasce e come vive una Comunità cristiana». Invece il 23 ottobre scorso era stato monsignor Erminio De Scalzi, Vicario episcopale per la città di Milano, ad accompagnare la nascita ufficiale della nuova Comunità pastorale milanese, con un semplice corteo dalla chiesa di S. Martino in Greco a quella di S. Maria Goretti, ultimo tratto di un cammino che in questi anni ha visto impegnate insieme le due parrocchie in diverse iniziative sul tema «Passi verso la fede». È intitolata al «Beato Giovanni Paolo II» anche la nuova Comunità pastorale a Settala, mentre è dedicata alla Ss. Trinità quella di Gavirate che proprio oggi viene costituita ufficialmente in una S. Messa solenne presieduta da monsignor Luigi Stucchi, Vicario episcopale di zona, alle ore 17 nella chiesa di Gavirate. «È già iniziata una stabile collaborazione tra gli oratori - racconta il responsabile don Piero



Le celebrazioni per la nascita della Comunità pastorale «Beato Giovanni Paolo II» a Milano. Sopra a S. Martino in Greco e a sinistra in S. Maria Goretti

Gli atti del laboratorio diocesano

Cinque anni dal loro avvio avvenuto attraverso l'intervento del Giovedì santo del 2006, che dava il via alla riflessione sulla missionarietà, anche le Comunità pastorali si confrontano con il passaggio significativo che la Diocesi è chiamata a vivere in questi mesi con il rinnovo dei Consigli pastorali. «L'identità di una Comunità pastorale alla luce del rinnovo dei suoi Consigli» era appunto il tema del Laboratorio diocesano sulle Comunità pastorali (4-5 marzo 2010) ed è anche il titolo del sussidio che ne raccoglie gli atti (Centro Ambrosiano, pagine 96, euro 7). «Cinque anni, pur non essendo molto, è però un periodo rappresentativo per un primo momento di riflessione - scrive nella prefazione il Vicario generale monsignor Carlo R.M. Redaelli - dato che non tutto era nuovo e che, tuttora, il cammino delle Comunità pastorali è sempre qualcosa che dice un modo nuovo di esprimersi della Chiesa locale sul territorio». (N.P.)



Visconti e c'è una proposta unica per i preadolescenti, gli adolescenti e giovani con momenti nelle diverse parrocchie. Tra l'altro è stato eletto un unico Consiglio pastorale con grande partecipazione delle Comunità. Il Consiglio è composto da rappresentanti di tutte le Comunità. Il livello di collaborazione è buono». Le 131 Comunità pastorali della Diocesi coinvolgono 449 parrocchie. Tra gli incaricati si contano 517 sacerdoti diocesani o religiosi, 10 candidati al presbiterato (diaconi transuenti), 41 diaconi permanenti, 99 religiosi o consacrate, 20 laici. Quanto alla distribuzione nelle Zone pastorali della Diocesi: 7 Comunità pastorali nella città di Milano, 30 nella Zona di Varese, 28 nella Zona di Lecco, 17 nella Zona di Rho, 34 nella Zona di Monza, 8 nella Zona di Melegnano, 7 nella Zona di Sesto San Giovanni. Ma il cammino delle

Comunità pastorali continua, con l'accompagnamento di quelle che stanno nascendo e anche di quelle già costituite, con momenti di verifica. Uno di questi, a livello diocesano, è il laboratorio che si svolge ogni anno. «La formula del laboratorio si è rivelata positiva - fa sapere monsignor Claudio Fontana, segretario della Commissione arcivescovile per la Pastorale di insieme e le nuove figure di ministerialità - perché con questa iniziativa si riescono ad incrociare la vita effettiva delle Comunità pastorali con le indicazioni di teologia pastorale e di diritto canonico. Per esempio, l'ultimo laboratorio in occasione dei rinnovi dei Consigli pastorali ha consentito, a partire proprio dalla base, di elaborare il nuovo Direttivo per i Consigli pastorali tenendo conto appunto della nuova realtà delle Comunità pastorali».

18 dicembre

Festa dell'adesione all'Azione cattolica

Il 18 dicembre ricorre la festa liturgica dell'Immacolata e per l'Azione cattolica è il giorno della Festa dell'Adesione. La collocazione liturgica della festa non è casuale: il sì di chi aderisce può essere assimilato alla risposta di Maria raggiunta dall'annuncio dell'angelo che le dice: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». In questo anno, dunque, l'Azione cattolica rafforza il tratto vocazionale del gesto dell'adesione e lo sottolinea con lo slogan: «Il Signore chiama anche te!». Il cammino di quest'anno si focalizza su tre aspetti. Nel primo si sottolinea che l'appartenenza all'Ac è una «vocazione» particolare: non cattura in modo esclusivo, non è pagabile con un atto di vita, è compatibile con altre scelte vocazionali proprie dei laici. Potremmo dire che è uno stile con il quale vivere la fede battesimale in ogni età della vita e in quanto tale chiede di essere coltivato con gesti, pensieri, modi di essere che ne lascino trasparire tutta la bellezza. L'appartenenza all'Azione cattolica si fonda in una via suscitata dallo Spirito per edificare la Chiesa locale e per concorrere all'evangelizzazione, unitamente alla Chiesa. Il sì all'appartenenza viene alimentato da ciascuno tramite la cura dell'interiorità, la regola di vita, la formazione della coscienza, la scoperta del «noi» ecclesiale che sempre coinvolge l'azione cattolica, una presenza vivace, responsabile e vigilante nella quotidianità. Un secondo aspetto è dettato dalla dimensione associativa che si definisce a partire dal gesto dell'aderire. L'adesione, infatti, è il modo concreto con il quale si assume personalmente, e come gruppo locale, l'invito forte del documento assembleare che, nel punto 3.4, «Curarsi di ciò che non è più ovvio», afferma: Tocca ai soci, insieme agli assistenti locali e diocesani, avere a cuore questo sviluppo della vita associativa, ciascuno per la propria età e ruolo e tutti con l'attenzione alle fasce meno autonome (anziani, ragazzi, adolescenti) con un investimento preferenziale verso i ragazzi e i giovani. Il terzo aspetto investe la testimonianza nel quotidiano. Chi aderisce è sollecitato a spendere oggi, in tempi difficili, la ricchezza del proprio cammino nella quotidianità, anche in forme non organizzate, sotto forma di testimonianza personale, ciascuno nei propri contesti di vita, perseguendo in modo tenace il valore della competenza nel lavoro, della sobrietà nello stile, della tensione etica in ogni scelta, incoraggiati e attratti non da vantaggi personali, ma dalla forza del Vangelo. Dal testo della presidenza dell'Azione cattolica ambrosiana

Un ritiro spirituale per gli sposi

Il Servizio diocesano per la Famiglia, il Seminario arcivescovile e l'Opera Madonna del Grappa di Milano, propongono una due giorni di ritiro spirituale per gli sposi, sul tema: «E voi chi dite che io sia?» (Mt 16,15). Tra i criteri di scelta: una seconda chiamata nel matrimonio. L'appuntamento è presso il Centro di spiritualità «P. Enrico Mauri» a Villa Annunziata di Casaglia (Besana Brianza) dal 9 all'11 dicembre. Le giornate si caratterizzeranno per lo stile dell'ascolto e della meditazione della Parola di Dio, i momenti di



L'icona del corso

silenzio, di riflessione personale e di coppia, di dialogo e confronto, per la preghiera personale e comunitaria insieme ai

figli. Guiderà gli esercizi spirituali il professor don Francesco Scanziani del Seminario Arcivescovile di Milano. Alle ore 21 di venerdì 9 ci sarà l'introduzione agli esercizi spirituali che saranno aperti sabato 10 con una preghiera davanti all'icona del corso con i figli. Iscrizioni entro il 3 dicembre, precisando età dei bambini. È previsto infatti un percorso educativo di animazione e un servizio baby-sitting per i più piccoli. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0362.904530 e-mail: mdg.annunciata@tin.it.

Sacerdoti missionari

Il 3 dicembre la Chiesa celebra S. Francesco Saverio, Patrono delle Missioni insieme a S. Teresa del Bambino Gesù. In questo giorno i sacerdoti e i religiosi sono chiamati a riscoprire la dimensione missionaria universale della loro consacrazione e a rinnovare il loro impegno per l'animazione missionaria delle comunità ecclesiali in cui operano. Sul sito www.missioni.it è una proposta di preghiera per questa Giornata, centrata sulla celebrazione eucaristica e sulla proposta di riflessione e confronto sul mandato missionario.

Visite ai luoghi di lavoro

La visita natalizia alle famiglie, occasione di vicinanza della Diocesi verso tutti, secondo le indicazioni del Cem (Consiglio episcopale milanese) «può essere predisposta in modo coordinato con la benedizione dei luoghi di lavoro». Pieghevoli per la benedizione nei luoghi di lavoro sono disponibili presso il Servizio per la Pastorale sociale e del Lavoro (piazza Fontana, 2 - Milano). I pieghevoli si possono prenotare al numero 02.8556341. Per il ritiro gli orari sono: 8.30 e 12.30 e 14 - 15.30.

Catecumeni a Busto Arsizio

Giovani e adulti che hanno avviato da poco il catecumenato o che stanno compiendo l'anno conclusivo del cammino di preparazione al Battesimo sono attesi oggi, dalle ore 15 alle 18, presso la parrocchia S. Michele di Busto Arsizio (piazza Chiappi, 1/A). Il ritiro sarà guidato da don Gabriele Milani ed è aperto anche ad accompagnatori, catechisti e familiari dei catecumeni. Altri ritiri si terranno sabato 3 (Cortosa di Milano) o domenica 4 (Desio). Per informazioni: tel. 02.8556227.

www.fondofamiglialavoro.it

FONDO FAMIGLIA LAVORO

Raccolti al 24 novembre 13.519.467 euro